

CULTURA Biblioteca strapiena per la serata col collaboratore di giustizia **Masciari ha fatto il tutto esaurito**

LIVORNO FERRARIS (cnf) Una Sala del Consiglio così gremita a Livorno la ricordavano davvero in pochi. Tutto merito dell'incontro con il collaboratore di giustizia **Pino Masciari**, una serata ad alto tasso di coinvolgimento emotivo organizzata dall'Assessorato alla cultura di Livorno in collaborazione con l'Associazione Itaca di Vercelli. L'imprenditore edile calabrese è sottoposto al programma speciale di protezione dall'ottobre 1997, insieme alla moglie, un medico odontoiatra, e ai due figli, per aver denunciato la 'ndrangheta e le

sue collusioni con il mondo della politica: dal 2010 è fuoriuscito dal Programma Speciale di Protezione e attualmente vive sotto scorta, grazie anche alla mobilitazione della società civile che si battuta affinché fosse ripristinata la protezione che gli era stata incredibilmente tolta. Una scelta di grande coraggio, la sua, che non ha accettato le pressioni mafiose dei politici e del racket della 'ndrangheta. Masciari, introdotto dal consigliere comunale **Mara Bianchetti**, ha raccontato la sua storia lasciando tutti i presenti con il suo ca-

risma e la sua determinazione: il testimone di giustizia ha svelato come, dopo aver denunciato i soprusi della 'ndrangheta, si sia ribellato riferendo tutto all'Autorità Giudiziaria, una scelta irreversibile che lo obbligò a chiudere tutte le sue imprese e a stravolgere la sua vita e quella della sua famiglia. Un percorso travagliato dall'inserimento nel percorso di protezione speciale alla revoca del programma, fino allo sciopero della fame per riottenere la scorta e per finire la pubblicazione del libro «Organizzare il coraggio», edito da Add.



L'incontro con il testimone di giustizia Pino Masciari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

